

# GLI INTERVENTI

## Nuova Sabatini in unica soluzione fino a 200mila euro

**Decreto legge semplificazioni.** Da ieri in vigore le norme che accelerano gli investimenti, gli appalti pubblici, la fibra ottica e il 5G. Sul testo il peso di 39 provvedimenti attuativi da varare

Andrea Marini

Il nuovo decreto semplificazioni è entrato ufficialmente in vigore ieri con l'approdo in Gazzetta ufficiale. Un testo che ha avuto l'ok dal consiglio dei Ministri del 6-7 luglio e che è stato limato fino all'ultimo prima di essere pubblicato. Il provvedimento inizia ora il suo iter in Parlamento: martedì al Senato si parte con l'esame congiunto delle due commissioni Affari costituzionali e Attività produttive. Non si annuncia un percorso facile: il suo esame cade nel pieno della pausa estiva di Ferragosto e a Palazzo Madama la maggioranza è risicata. E il tempo stringe: il testo va convertito in legge entro il 15 settembre, di fatto quando si sarà nel pieno della campagna elettorale per l'elezione del 20-21 settembre (referendum costituzionale sul taglio dei parlamentari, elezioni regionali e comunali). L'obiettivo è quello di avviare subito il confronto nelle due commissioni così da arrivare alla pausa estiva quanto meno con gli emendamenti segnalati. Il voto poi avverrebbe alla ripresa dei lavori, più o meno nella prima decade di settembre. Così da far arrivare il testo a Montecitorio blindato per una ratifica lampo. Il che vorrebbe dire che anche questo quarto decreto dell'era Covid-19 sarà esaminato da un solo ramo del Parlamento. In parallelo all'iter in Parlamento, per il decreto Semplificazioni si apre

la partita dell'attuazione: il testo prevede 39 provvedimenti che andranno varati nelle prossime settimane affinché il decreto dispieghi a pieno i suoi effetti. Uno stock, in base ai precedenti, che è destinato ad aumentare con ogni probabilità durante il passaggio alle Camere. Scattano già da subito, comunque, norme importanti come le procedure snelle e più rapide per gli investimenti e gli appalti pubblici. Come pure le modifiche all'abuso d'ufficio, attribuendo rilevanza solo alla violazione da parte del pubblico ufficiale di specifiche regole di condotta previste dalla legge. Oppure la riforma del danno erariale: il dolo va riferito all'evento dannoso in chiave penalistica e non in chiave civilistica. L'obiettivo è accelerare le procedure e rendere più rischiosa la non-azione dei pubblici ufficiali. Ma il decreto semplificazioni vede entrare subito in vigore anche norme per le imprese e la rivoluzione digitale. In primis è prevista la proroga al 31 dicembre 2020 del termine per la restituzione del prestito ponte di 400 milioni di euro ad Alitalia. Al via le misure per velocizzare l'installazione delle reti a banda ultralarga. Vale sia per la norma inserita per limitare il raggio d'azione dei Comuni che pensano a ordinanze per fermare le antenne 5G sia per il pacchetto che punta a sbloccare la posa della fibra ottica (via libera alle microtrincee, meno

vincoli per la posa di cavi e tubi aerei sugli edifici, possibilità di Scia senza che si applichi la sospensione dei termini amministrativi previsti per l'emergenza Covid). Nel pacchetto dell'innovazione digitale della Pubblica amministrazione entrano subito in vigore le norme sul "diritto a innovare" per imprese e università che possono sperimentare nuove iniziative in deroga alle procedure amministrative ostative (ma servirà poi un decreto del ministero dell'Università per stabilire i criteri di verifica periodica dei risultati). Operativa anche la possibilità di ricevere i contributi statali previsti dalla misura per le imprese "Nuova Sabatini" in un'unica tranche per finanziamenti agevolati fino a 200mila euro (mentre oggi la soglia è di 100mila euro). Per la Sabatini Sud servirà invece un decreto del ministero dello Sviluppo economico, per la definizione di uno strumento dedicato che stabilisca specifiche modalità operative e l'erogazione del contributo in unica soluzione a conclusione del programma di investimento. Entro 30 giorni dalla conversione del decreto (presumibilmente metà ottobre), dovrebbe vedere la luce anche il decreto del ministro delle Infrastrutture con le modalità di accesso e utilizzo del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (30 milioni nel 2020) e i criteri di assegnazione delle risorse.



**DECRETO SEMPLIFICAZIONI**  
Il provvedimento pubblicato in Gazzetta Ufficiale è in vigore da ieri, 17 luglio



**ONLINE**  
L'elenco completo di tutti e 39 i decreti attuativi previsti dal decreto Semplificazioni [isole24ore.com](http://isole24ore.com)



**Palazzo Madama.** Il decreto Semplificazioni inizia il suo iter di conversione martedì prossimo al Senato. Il voto finale è atteso solo la prima settimana di settembre, a causa della pausa centrale di agosto. Poi il testo passa alla Camera per l'ok definitivo

**15 settembre**

**LA SCADENZA**  
Il decreto Semplificazioni va convertito in legge dalle Camere entro il 15 settembre, pena la sua decadenza



**Iter più rapidi.** Il decreto Semplificazioni punta ad accelerare l'apertura dei cantieri

### Decreto semplificazioni: i primi provvedimenti in scadenza

Dei 39 provvedimenti attuativi previsti, 16 hanno indicata una scadenza (a decorrere dal 17 luglio)

MATERIA	SCADENZA
<b>Fondo prosecuzione opere pubbliche e i criteri di assegnazione delle risorse.</b>	30 gg*
<b>Assegnazione risorse Fondo prosecuzione opere pubbliche</b>	Ogni 3 mesi
<b>Regolamento per semplificare gli appalti nel procurement militare</b>	120 gg
<b>Individuazione infrastrutture complesse, critiche e/o strategiche</b>	31-dic-20
<b>Attività soggette ad autorizzazione, giustificate da motivi di interesse generale</b>	150 gg
<b>Concessione o il diniego dell'accreditamento corsi di studio presso le università</b>	15 apr. ogni anno
<b>Attività Comitato interministeriale per la programmazione economica</b>	30 giu. ogni anno
<b>Semplificazione per l'erogazione delle risorse pubbliche in agricoltura</b>	60 gg
<b>Linee guida attività di indagine sullo stato di conservazione delle gallerie</b>	30 gg
<b>Linee guida per l'omogeneità della classificazione e gestione del rischio, della valutazione della sicurezza e del monitoraggio dei ponti, viadotti, rilevati, cavalcavia</b>	30 gg
<b>Tipologie di progetti e opere necessarie per l'attuazione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)</b>	30 gg
<b>Nomina componenti della Commissione Tecnica PNIEC</b>	30 gg
<b>Interventi urgenti sicurezza strade, autostrade, ferrovie e bacini idrici</b>	31-dic-20
<b>Individuazione tariffe per la fornitura dell'energia elettrica destinata alla ricarica dei veicoli</b>	180 gg
<b>Adeguamento codice della strada a introduzione ricariche elettriche</b>	90 gg*
<b>Programma straordinario di manutenzione del territorio forestale e montano</b>	180 gg

\* dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto

### L'INTERVISTA

**Giovanni Legnini.** Commissario alla ricostruzione post sisma

## «Con le nuove norme saranno aperti 5mila cantieri in un anno»

Marco Ludovico

«S e completiamo il pacchetto di norme necessarie possiamo dare il via entro la prossima primavera a 5mila cantieri. È una scommessa da vincere a tutti i costi». Giovanni Legnini, commissario straordinario di governo per il terremoto del 2016, è più fiducioso. Diverse norme del decreto semplificazioni pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale «specifiche per le zone terremotate, ma anche quelle generali su urbanistica e lavori pubblici, sono di grande aiuto per la ricostruzione» spiega al Sole24Ore. Poteri speciali al commissario per sbloccare le opere pubbliche complesse e incagliate. Deroghe urbanistiche estese a tutto il cratere del sisma 2016. Affidamenti diretti per le chiese. Attestazioni di conformità urbanistica più agevoli. «Nessun approccio condonistico, ma di semplificazione sì» precisa Legnini. Molte indicazioni del decreto sono arrivate proprio su proposta del commissario straordinario. La sfida, adesso, è tutta sul campo dell'attuazione. Le procedure, certo, diventano più snelle. Non basta ancora. Il commissario sottolinea: «Siamo davanti al cantiere più grande d'Europa. Dobbiamo risolverci da un inizio di ricostruzione partito sia pure tra molte difficoltà ma poi bloccato dal Covid-19. Ora bisogna guardare avanti. E agire con celerità». Sono i dati ufficiali a schiacciare l'evi-

denza di una ricostruzione piena di ostacoli anche se da ieri un po' meno. Ci sono 2.650 opere pubbliche individuate e finanziate. Ma solo circa 300 interventi avviati e 400 in fase di progettazione. Le opere concluse, poche decine. Nel settore privato, poi, ci sono 14mila pratiche presentate a fronte di 50-60mila attese. «Dobbiamo apprezzare i miglioramenti introdotti dal decreto. E in particolare le nuove norme generali sulla disciplina urbanistica e quelle sugli appalti, inserite nel provvedimento, aiutano anche noi» rimarca Legnini. Manca però un pezzo fondamentale. L'ultimo miglio, si potrebbe dire, delle disposizioni di legge necessarie per ripartire. Già discusse in sede politica e rinviata per motivi di bilancio. «Mi auguro che entrino nel decreto del governo in arrivo dopo il nuovo scostamento di bilancio». Legnini ne ha parlato con il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e il ministro dell'Economia e Finanze, Roberto Gualtieri. «Ho avuto la loro convinta attenzione e li ringrazio tanto per questo». Sono norme per la proroga e la stabilizzazione del personale. Una scelta, come spiega Le-

gnini, strategica. Anzi, decisiva. «Parliamo di circa un migliaio di persone dislocate negli uffici comunali e quelli per la ricostruzione nel cratere». Risorse professionali fondamentali per garantire la speditezza delle procedure. «Ma il turn over è altissimo a causa delle condizioni di precarietà». Si comprende così come tante pratiche si possano rinviare o bloccare in men che non si dica. Non c'è da meravigliarsi se i tempi delle procedure diventano biblici. C'è anche un profilo «di finanziamento strutturale per le attività produttive e l'eventuale rimodulazione in zona franca urbana». Anche questo in ballo nel confronto tra Legnini, palazzo Chigi, il Mef e le commissioni parlamentari. E poi una norma, forse più di tutte «politica», cioè la proroga dello stato di emergenza, in scadenza a fine anno. I fondi necessari per il pacchetto di norme richiesto ammontano a circa 350 milioni. «Capisco le esigenze del bilancio statale. Ma ci sono 80mila edifici danneggiati e alcune decine di migliaia di cantieri da avviare nei prossimi anni. Il lockdown ci ha costretti a fermarci anche là dove eravamo riusciti finalmente a partire». Il sogno, in realtà obiettivo «da perseguire senza esitazioni», è riuscire a «dare il segnale proprio dalle zone terremotate della ripartenza dell'Italia dopo il lockdown. Migliaia di cantieri, anche piccoli, per ricominciare e rinascere». Per Legnini una sfida continua.



**GIOVANNI LEGNINI**  
Commissario alla ricostruzione post sisma

### INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## BAGNI STAR: GLI SCULTORI DEL BAGNO

È come un quadro, un'opera d'arte che deve essere ammirata e gustata nel tempo, a volte contemplata. Il luogo dove troviamo pace, dove possiamo rilassarci, nel quale ritagliamo un momento tutto nostro, una parte importante della nostra casa: il bagno.



Il marchio BAGNISTAR è assai noto da anni in Italia per la progettazione e ristrutturazione completa del bagno. Progettazione e design bagno sono il core business aziendale dell'azienda emiliano-romagnola che ha sede a Portograribaldi FE.

Lo sviluppo del servizio finale parte dallo studio assieme al cliente del lavoro di ristrutturazione da realizzare: dalla scelta dei materiali, alle lavorazioni e talvolta personalizzazioni prodotti, gli agenti di vendita attivi su tutto il territorio nazionale sapranno come soddisfare le esigenze del cliente. Ogni fase del lavoro viene gestita in modo da creare un continuo flusso di informazioni tra reparto call center, commerciale e ufficio tecnico e sviluppo progetti.



Tra i clienti del gruppo troviamo solo private customer ossia famiglie le quali possono avere una varietà di esigenze e l'azienda STAR ITALIA sa perfettamente come soddisfare le esigenze di ognuna di loro. [www.staritalia.net](http://www.staritalia.net)

I tempi sono piuttosto rapidi: dalla scelta del lavoro da realizzare a casa il cliente si troverà il nuovo bagno in pochissimi giorni - dall'ordine alla installazione possono trascorrere 15 giorni ed in casi di estrema urgenza del cliente anche 8 giorni. La velocità nella realizzazione dell'opera dal momento della scelta dei materiali e delle lavorazioni è prerogativa indispensabile per STAR ITALIA. L'azienda conosce perfettamente le necessità dei suoi clienti e sanno quanto la zona bagno in ogni casa e quindi famiglia sia di estrema utilità ed indispensabile.

«Le Mani dell'arte è il claim dell'azienda. Le mani sono le protagoniste assolute dello straordinario lavoro di ristrutturazione edilizia che viene operata all'interno del bagno» continua Cavallari «dalla posa dei materiali, installazione sanitari, pittura delle pareti e rifacimento pavimenti ed impianti idraulici, sono l'espressione delle abilità di una manodopera specializzata, con una formazione tecnica di alto profilo e competenze sviluppate in anni di lavoro nel settore.»

I vantaggi: la ristrutturazione completa del bagno consente a chi acquista di beneficiare a livello fiscale della detrazione del 50% dell'importo complessivo dell'intervento. A questo aspetto si accompagnano i vantaggi economici, che non riguardano solo benefici fiscali ma anche l'aumento del valore dell'immobile. Gli interventi di manutenzione e miglioramento edilizio consentono di aumentare il valore del bene e, con interventi che mirano ad apportare risparmi energetici, anche aumento della classe d'efficienza dell'edificio.